



## **TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Via Verdi, 2 – 45100 Rovigo

### **PROGETTO PER L'UTILIZZO DI PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI GIUDIZIARI A SEGUITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

#### **TRASMISSIONE FASCICOLI AL GIUDICE DELL'IMPUGNAZIONE**

L'incremento del numero delle sentenze e degli altri provvedimenti penali sta causando un correlato aumento delle impugnazioni.

Attualmente i fascicoli sono trasmessi all'ufficio di secondo grado dopo circa dieci – dodici mesi dal deposito dell'atto di impugnazione.

Questo ritardo accresce il rischio di prescrizione dei reati ed è foriero di ulteriore arretrato, in quanto molte parti, che ben sarebbero propense a fare acquiescenza alla sentenza di primo grado, al contrario la impugnano, confidando nella prescrizione.

Per evitare che ciò accada è necessario riportare a tempi normali la trasmissione dei fascicoli al giudice di secondo grado.

Il progetto si propone, perciò, di recuperare l'arretrato, velocizzando l'invio degli atti.

L'attività consisterà nella verifica della completezza dei fascicoli e nell'indicizzazione degli atti processuali, nella predisposizione delle notifiche e delle comunicazioni, nella formazione dei sottofascicoli e nel controllo della presenza della documentazione relativa a corpi di reato, fondo unico giustizia, misure cautelari e spese processuali, con particolare riferimento alla corretta compilazione del foglio notizie.

Per l'esecuzione del progetto occorrono tre unità lavorative, due di livello più elevato, da impiegare nelle attività di verifica e controllo, e una di livello inferiore, per i lavori di fotocopiatura, scannerizzazione e spedizione della documentazione.

Il progetto si articolerà in tre fasi. In un primo momento i dipendenti saranno formati con l'affiancamento al personale del Tribunale che si occupa del servizio (durata un mese e circa); in un secondo momento lavoreranno in parziale autonomia, sotto il costante controllo del personale

giudiziario (durata un mese circa); successivamente, fino al termine del progetto, opereranno in autonomia, salva la vigilanza e l'indirizzo da parte del personale giudiziario.

Obiettivo da raggiungere è la riduzione dei tempi per l'invio dei fascicoli penali impugnati alla Corte d'appello e/o alla Corte di Cassazione entro tre mesi dal deposito dell'impugnazione.

Il personale del Tribunale da utilizzare per affiancamento e formazione del personale regionale è individuato nei funzionari giudiziari Silvia Lupi e Rita Granato per il settore GIP-GUP e nel direttore amministrativo Arturo Campagna e nell'assistente giudiziario Sandra Megetto per il settore dibattimento.

La durata prevista per lo svolgimento del progetto è di diciotto mesi.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dr. Angelo Risi



## **TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Via Verdi, 2 – 45100 Rovigo

### **PROGETTO PER L'UTILIZZO DI PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI GIUDIZIARI A SEGUITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

#### **SPESE DI GIUSTIZIA**

A seguito dell'incremento delle udienze penali, di riflesso è cresciuto il lavoro dell'ufficio spese di giustizia, sia sul versante delle spese pagate dall'Erario (a causa del maggior numero di ausiliari del magistrato e difensori da liquidare) sia sul versante del recupero crediti (per l'aumento delle sentenze da eseguire).

Inoltre, di recente il Ministero della Giustizia ha disposto che gli uffici chiedano la conversione della pena pecuniaria, a prescindere da una dichiarazione formale di inesigibilità dell'agente della riscossione, estendendo la verifica ai procedimenti trasmessi a Equitalia Giustizia nello scorso triennio.

La concomitanza di questi eventi ha inevitabilmente causato arretrato nel servizio delle spese di giustizia.

Il progetto si propone di recuperare l'arretrato, sia per la parte relativa al recupero crediti sia per quanto riguarda la liquidazione dei difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato e dei difensori d'ufficio.

Per il recupero crediti l'attività consisterà nella verifica della completezza degli atti trasmessi dalle cancellerie e nella predisposizione delle note da inviare a Equitalia Giustizia per l'iscrizione a ruolo di pene pecuniarie e spese di giustizia; per quanto attiene alla conversione delle pene pecuniarie, l'attività si incentrerà sul controllo dei flussi telematici da parte di Equitalia Giustizia e sulla predisposizione degli atti da trasmettere al Pubblico Ministero con la richiesta di conversione della pena pecuniaria.

Per le spese pagate dall'Erario, l'attività si concentrerà sul controllo della documentazione, sulla ricezione delle fatture elettroniche e sulla trasmissione al funzionario delegato per il pagamento.

Per l'esecuzione del progetto servono tre unità lavorative, due di livello più elevato, per le attività di verifica e controllo, una per il recupero crediti e una per le spese di giustizia, e una di livello inferiore, per l'attività di fotocopiatura, scannerizzazione e/o stampa della documentazione.

Il progetto si articolerà in due fasi.

In un primo momento i dipendenti saranno formati con l'affiancamento al personale del Tribunale che si occupa del servizio (durata un mese e mezzo circa); successivamente, fino al termine del progetto, opereranno in autonomia, ma sempre sotto la vigilanza e seguendo le istruzioni del personale giudiziario.

Obiettivo da raggiungere è la velocizzazione delle richieste di conversione delle pene pecuniarie. al fine di evitarne la prescrizione, la sollecita iscrizione a ruolo esattoriale delle partite di credito e una sollecita liquidazione degli onorari ai difensori e agli ausiliari del giudice.

Il personale del Tribunale da utilizzare per affiancamento e formazione del personale regionale è individuato nel funzionario giudiziario Vicariotto e nell'assistente giudiziario Manduzio.

La durata prevista per lo svolgimento del progetto è di ventiquattro mesi.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dr. Angelo Risi



## **TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Via Verdi, 2 – 45100 Rovigo

### **PROGETTO PER L'UTILIZZO DI PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI GIUDIZIARI A SEGUITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

#### **GESTIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DEL PERSONALE**

Dal mese di settembre del 2015 la gestione degli immobili giudiziari è passata dai Comuni al Ministero della Giustizia e ha caricato gli uffici giudiziari di una serie di incombenze ulteriori, dovendo procedere ad acquisizione di servizi di vario genere (manutenzioni, riparazioni, ricezione e controllo di fatture di somministrazione e altro), che distolgono il personale dall'attività giudiziaria.

Di recente il Ministero della Giustizia ha ampliato la pianta organica del personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di pace di Rovigo, per cui è aumentato l'impegno per amministrarlo.

Dette attività gravano sull'ufficio del consegnatario e sulla segreteria amministrativa e del personale, strutture che abbisognano di un rinforzo, che, però, non è possibile assegnare, se non distogliendo ulteriori unità lavorative dall'attività strettamente giudiziaria.

Col presente progetto si intende rafforzare l'attività amministrativa, evitando di sottrarre personale all'attività giudiziaria.

Nel dettaglio, va rafforzato l'ufficio del consegnatario, con personale che possa collaborare alle attività connesse alle richieste di determina al Ministero della Giustizia, allo svolgimento delle gare sul mercato elettronico e alla gestione dell'attività contabile.

Contemporaneamente, va rinforzata la segreteria amministrativa, gravata dal maggior onere della scannerizzazione e protocollazione in entrata e in uscita della corrispondenza relativa alle spese di funzionamento, sgravandola da una parte dell'attività di gestione del personale.

Per la realizzazione del progetto è necessaria la presenza di almeno un'unità lavorativa con formazione ed esperienza di tipo contabile.

Il personale dell'ufficio da utilizzare per l'affiancamento sarà quello in servizio nella segreteria amministrativa e nell'ufficio del consegnatario (funzionario giudiziario Lazzarini e assistenti giudiziari Borgato e Bosello).

L'attività da assegnare all'unità distaccata consisterà nel supporto al consegnatario per quanto riguarda l'acquisizione dei servizi, le indagini di mercato e i rapporti con la Corte d'Appello e nell'ausilio della segreteria amministrativa, collaborando nella gestione del programma informatico di gestione delle presenze.

La durata prevista per lo svolgimento del progetto è di ventiquattro mesi.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dr. Angelo Risi



## **TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO**

Via Verdi, 2 – 45100 Rovigo

### **PROGETTO PER L'UTILIZZO DI PERSONALE REGIONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI GIUDIZIARI A SEGUITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE DEL VENETO E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

#### **CORPI DI REATO**

Da tempo, per la carenza di personale amministrativo, l'eliminazione dei corpi di reato procede estremamente a rilento.

Ne può derivare un danno per l'Erario, per la protrazione della custodia, con i relativi costi, per i beni affidati a terzi e per il mancato introito delle somme ricavabili dalla vendita dei corpi di reato, ordinari e di valore.

Il progetto si propone di recuperare l'arretrato, col supporto di personale regionale, con lo svolgimento di alcune attività, quali la verifica dell'esistenza del provvedimento sulla destinazione dei reperti, con richiesta di destinazione al giudice dell'esecuzione qualora non si sia provveduto, la restituzione agli aventi diritto, la distruzione, ove prevista, e la vendita dei reperti aventi valore economico.

Per tale attività occorre avvalersi di una unità di personale di qualifica medio – alta, che dovrà operare sotto la supervisione del direttore dott. Arturo Campagna, dopo una prima fase di apprendimento del servizio dei corpi di reato.

La durata del progetto è indicativamente di 18 – 24 mesi.

Il risultato atteso è una consistente diminuzione dei reperti, ordinari e di valore, giacenti in cancelleria, il recupero di risorse grazie alle vendite e l'aggiornamento costante della situazione dei beni custoditi presso terzi.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
Dr. Angelo Risi

